



Convegno sugli psicofarmaci in età pediatrica al Gaslini: proteste e interrogazione parlamentare

Avevamo parlato in un precedente post delle potreste sorte a seguito di un convegno all'Ospedale Gaslini, finanziato da una multinazionale del farmaco, durante il quale si è discusso di somministrazione di psicofarmaci ai minori impedendo ogni possibile contraddittorio e censurando ogni posizione critica come hanno testimoniato diversi partecipanti e hanno riportato le agenzie di stampa.

Il caso è adesso approdato in Parlamento grazie a un'interrogazione urgente al Ministro della Sanità Maurizio Sacconi firmata da 27 senatori di diversi gruppi parlamentari.

Leggiamo nell'ultimo comunicato stampa del comitato per la farmacovigilanza pediatrica *Giù le Mani dai Bambini*, questa dichiarazione del Senatore Valerio Carrara, promotore dell'iniziativa: *"E' davvero da censurare il comportamento di coloro che hanno accettato il supporto di una nota multinazionale del farmaco per organizzare un convegno su problemi del comportamento dei bambini che guarda caso si dovrebbero curare proprio con lo psicofarmaco prodotto dallo sponsor del convegno, e questo è tanto più grave tanto è vero che il seminario in questione si è tenuto in un ospedale pubblico. Se poi aggiungiamo il fatto che è stato sistematicamente interdetto il contraddittorio con coloro che – partecipando al convegno – desideravano giustamente rappresentare un punto di vista scientifico differente e più prudente riguardo alla somministrazione di psicofarmaci ai bambini, ecco che la questione diventa così critica da meritare di venir discussa in Senato, con il Ministro della Sanità. Oltre che domandare chiarimenti alla Direzione generale dell'Ospedale Gaslini, ho ritenuto necessario sollecitare il Ministro ad adottare una volta per tutte delle linee guida chiare, da trasmettere possibilmente a tutti gli Enti Locali, affinché si eviti in futuro il coinvolgimento di soggetti privati in momenti di informazione alla classe medica ed alla cittadinanza, anche al fine di evitare – conclude Carrara - conflitti d'interesse tali da pregiudicare presso la popolazione l'immagine di equidistanza ed imparzialità della Pubblica Amministrazione su temi così delicati come il diritto alla salute dei minori".*

Il testo integrale dell'interrogazione.

fonte: protonutrizione